

Assunzione dei precari nella scuola : il vaso di Pandora !

Che la riforma della scuola del Governo “ Renzi “ sia vituperabile , per il tipo di società autoritaria che sottende , lo abbiamo detto in più occasioni .

Che distruggerà la scuola statale e con essa le residue speranze dei nostri giovani , anche questo lo abbiamo evidenziato più volte .

Ma in questi giorni, dalle prime disposizioni per applicarla, confuse e confusionarie , sta emergendo un altro aspetto altrettanto inquietante . E' una legge contro le donne e soprattutto contro quelle meridionali .

Da uomo del sud dico che le nostre donne non sono solamente *l'altra metà del cielo* , vale a dire compagne , mogli , madri , figlie e sorelle , ma molto , molto di più .

Dalle nostre parti sostituiscono lo stato sociale che ormai , grazie alle riforme europee , è quasi completamente distrutto . Assistono , ad esempio , gli anziani , i disabili , gli infermi , cosa che in uno stato civile fanno le strutture a tal uopo create , ma che nel meridione d'Italia semplicemente non esistono o se esistevano sono state vittime del patto di stabilità .

Le donne sono il collante della società meridionale e sono anche le colonne portanti della scuola italiana tutta , per numero e per professionalità .

Faccio queste affermazioni, poiché vivo lo sgomento e lo smarrimento di tante nostre colleghe .

Come di Teresa, ad esempio . Tre concorsi a cattedra superati , il titolo di sostegno , tutti i master possibili conseguiti e venticinque anni di precariato alle spalle , ben posizionata in diverse discipline delle GaE di Benevento e prima in graduatoria per AD02 .

Orbene ,a Benevento, la fase 0 e la fase A della legge ha destinato numeri risibili alle assunzioni , per cui Teresa, e con lei tante altre docenti, dovrà partecipare alla roulette della fase nazionale .

Sicuramente lascerà la propria famiglia con tutto quello che ne consegue (ulteriore diminuzione del reddito e tanti risvolti organizzativi non facilmente risolvibili) cosa che non aveva potuto fare nei venticinque anni precedenti per i motivi di cui sopra e che dovrà ora , invece, necessariamente fare, malgrado le condizioni ostative restino ancora tutte .

E quelle nostre colleghe che saranno costrette perfino a rinunciare “obtorto collo” al tanto agognato posto ?

La nostra collettività si impoverirà ulteriormente , così come la scuola che perderà docenti particolarmente esperti e preparati .

Tutto questo a causa di una legge che, in realtà ,con la buona scuola ha ben poco a che vedere, ma che è stato un ”pactum sceleris ” con i vertici della UE e della nostrana CONFINDUSTRIA .

Una schiera di politici corrotti , ignavi , infingardi non hanno avuto il coraggio di dire no ed hanno votato questa legge infame e per di più intrisa di misoginia .

A costoro auguro di avere una lunga vita , affinché abbiamo tutto il tempo per pentirsi del male arrecato alla nostra patria , ai nostri giovani ed alle nostre donne .

Li conosciamo tutti per nome e cognome ed abbiano per certo che il giudizio della storia sarà impietoso nei loro confronti , così come il nostro da elettori .

Raffaele SALOMONE MEGNA